

**MERCOGLIANO**

2020, primo morto sul lavoro



SERVIZIO a pagina 8

MERCOGLIANO - Tragedia del lavoro in un'autofficina di Mercogliano, in provincia di Avellino. Un operaio di 35 anni, originario di Tufino (Napoli) ha perso la vita mentre era intento alla riparazione di un veicolo. L'auto, sostenuta da cavalletti, è venuta giù schiacciando l'operaio che è deceduto sul colpo. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della Compagnia di Avellino. Il dramma nel pomeriggio ieri pomeriggio all'interno di una ditta di Soccorso stradale in via Nicola Santangelo a Mercogliano. L'uomo è stato rinvenuto senza vita sotto un autoveicolo in manutenzione che potrebbe essersi avviato senza controllo investendolo. Sul posto i soccorsi dei sanitari alertati da altri lavoratori. Per il 35 non c'è stato nulla da fare. Medici e infermieri del servizio di intervento hanno solo potuto constatare il decesso del giovane. Sul posto è arrivato anche il medico legale. Sono in corso indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Avellino, prontamente intervenuti sul posto, con il magistrato di turno.

Il medico legale sul posto è Lamberto Pianese. Il pm che coordina le indagini è Fabio Massimo Del Mauro.

"Sono 997 le vittime sul lavoro del 2019. Questo il luttuoso bilancio da gennaio a novembre. Una strage che, purtroppo, rimane ancora silenziosa, nonostante la cronaca tratti quotidianamente gli infortuni mortali che si verificano

nei luoghi di lavoro da Nord a Sud del Paese. Eppure stiamo parlando di un grave, gravissimo eccidio, di quasi 1000 morti sul lavoro".

Mauro Rosato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, sottolinea così l'emergenza rilevata dal proprio team di esperti nell'ultima indagine sulle morti bianche in Italia.

E mentre gli infortuni in itinere sono in diminuzione rispetto al 2018 (-17%) - a testimonianza di una maggiore sensibilità sul fronte della sicurezza stradale - a rimanere pressoché stabili (anzi con un lieve incremento dell'1%), sono invece gli infortuni mortali che si verificano sul luogo di lavoro.

A confermarlo, come sempre del resto, ci sono i numeri dei primi undici mesi dell'anno: sono infatti 726 le vittime rilevate in occasione di lavoro (erano 720 nel 2018).

La regione in cui si muore di più in Italia è la Lombardia con 154 decessi totali, seguita da: Emilia Romagna (96), Lazio (91), Veneto (87), Piemonte (86), Campania (77), Sicilia (76), Toscana (65), Puglia (59), Marche (31), Trentino Alto Adige (29), Abruzzo e Calabria (26), Liguria (20), Sardegna (18), Friuli Venezia Giulia (16), Umbria (15), Basilicata (14), Molise (10), Valle D'Aosta (1).

Le donne che hanno perso la vita nel 2019 sono 85 (44 in occasione di lavoro). Gli stranieri deceduti da gennaio ad ottobre 2019 sono 184 (129 dei quali in occasione di lavoro).

**MERCOGLIANO** Prima morte bianca del 2020

# Operaio muore travolto da un mezzo in una officina

ro).

Il maggior numero di infortuni mortali verificatisi esclusivamente in occasione di lavoro in Italia viene registrato in Lombardia (110). Seguono: Lazio (69), Piemonte (66), Emilia Romagna (65), Campania (59), Sicilia (53), Veneto (52), Puglia (46), Toscana (44), Trentino Alto Adige (25), Marche (23), Abruzzo (20), Calabria (19), Liguria (15), Basilicata e Sardegna (14), Friuli Venezia Giulia (13), Umbria e Molise (9), Valle D'Aosta (1). La provincia in cui si conta il maggior numero di infortuni mortali in occasione di lavoro è Roma (47 decessi), seguita da: Brescia (26), Milano (25), Napoli (24), Torino (23), Foggia (17), Firenze (16), Bologna, Bolzano e Cuneo (15). A mettere più vittime in occasione di lavoro sono: il settore delle Attività Manifatturiere (107) e quello delle Costruzioni (con 103 decessi). Seguono: Trasporto e Magazzinaggio (77) e Commercio, Riparazione di Autoveicoli e Motocicli con 43 casi.

Indagini dei carabinieri in corso

Il mezzo potrebbe essersi avviato senza controllo



Ambulanza in servizio